

In estate la popolazione del piccolo centro si raddoppia e il problema acqua diventa più pesante

## “Il servizio idrico a Marzamemi, sempre una croce”

Protesta del comitato cittadino “Pro Marzamemi” per una carenza che dura da 50 anni

MARZAMEMI - Il comitato cittadini “Pro” Marzamemi, sempre attivo e vigile nella segnalazione delle, purtroppo tante, problematiche che riguardano la nota zona balneare, ha inviato una lettera al Presidente della Regione Cuffaro, all'Assessore regionale al turismo Fabio Granata, al sindaco di Pachino Sebastiano Barone e al sindaco di Portopalo Fernando Canimisuli, a proposito delle carenze del servizio idrico. Ne pubblichiamo il testo. “Il servizio idrico è sempre stato una croce per i cittadini di Pachino e Marzamemi che nel tempo hanno sofferto la carenza di acqua potabile, specie nel periodo estivo quando, durante le vacanze, la popolazione si raddoppia per il soggiorno dei turisti ed il rientro degli “oriundi” residenti altrove. Ogni anno si legge nei giornali di situazioni esasperanti, di acqua razionata, di motorini d'acqua che aspirano aria, di popolazioni costrette a fare la guerra dei poveri in attesa di accaparrarsi quel minimo quantitativo che le Amministrazioni comunali distribuiscono con autobotti nelle zone dove la rete idrica è fatiscente, di abusivi allacciamenti, di prioritarie forniture idriche alle campagne.

Tutto questo è il bollettino di guerra di stagioni estive che dovrebbero essere all'insegna del turismo. Il turista rimane affascinato dai nostri eccezionali luoghi, ma ricorderà con fastidio le notti insonni per approvvigionarsi d'acqua o per il fastidioso fischio di motorini d'acqua accesi durante la notte per il tentativo di approvvigionamento o peggio ancora per essere rimasto

senza acqua, alle volte, per alcuni giorni.

Purtroppo tutto ciò è da terzo mondo e si scontra fortemente con le politiche di sviluppo turistico dell'isola e l'immagine di isola felice che i nostri operatori turistici danno dei nostri luoghi. Il comune di Pachino, fra l'altro, concede acqua a pagamento al vicino e più piccolo comune di Portopalo di C.P. il quale, nonostante abbia carenza di risorse idriche, in virtù dell'acqua contrattualmente prelevata non lamenta le problematiche che sono proprie dei cittadini del comune di Pachino e della frazione di Marzamemi. Da notizie stampa si è a conoscenza che il Governo centrale ha stanziato grossi finanziamenti, sia nazionali che tramite la Comunità Europea, per distribuire l'acqua trasferendola dalla stes-



sa Regione, dalle aree più ricche a quelle più colpite da siccità. Si legge anche di finanziamenti per il rifacimento di obsolete condotte idriche; trasporti d'acqua con autobotti o navi cisterne; navi desalinizzatori per l'acqua occorrente alle campagne; riutilizzo delle acque reflue depurate, anche queste per le campagne. Tutto ciò ci porta a pensare che sfruttando tali leggi si potrebbero

sistemare le condotte idriche e si potrebbe scindere l'acqua da dare alla terra da quella destinata alla popolazione civile. Ed è proprio quest'ultimo argomento il punto fondamentale su cui indirizzare sforzi e progettualità per future richieste di finanziamenti, poiché se alle campagne si può dare, così come abbiamo letto, acque reflue depurate o acqua trattata da navi desalinizzatori,

ancora meglio e di più ne potrà arrivare direttamente dal mare con attrezzati dissalatori. Chiramente sarebbero innumerevoli gli sforzi sia economici che burocratici per la realizzazione di quanto sopra, però farebbero sì che le poche risorse idriche già esistenti basterebbero per gli usi domestici occorrenti per il solo fabbisogno della popolazione civile ed inoltre che la cinquantennale penuria di risorse acquifere potrebbe essere fra qualche anno un brutto ricordo, così come lo è già per gli abitanti di Gela con il loro dissalatore. Tutto questo è già stato prospettato al Presidente del Consorzio Ato - Idrico per la Provincia di Siracusa il quale ha demadato al nascituro Ato - Idrico la soluzione di tutte le problematiche. Noi ce lo auguriamo ma siamo tutti molto scettici nel crede-

re che ai componenti di questo consorzio, molti dei quali prelevati dagli uffici acque sotterranee dei vari Comuni consorziati, abbiano consegnato a ciascuno una bacchetta magica. Quanto sopra per ch'è la S.V. responsabile per l'emergenza idrica della Regione Sicilia, faccia quanti in suo potere per muovere i primi passi di un percorso sicuramente molto lungo verso la realizzazione di quanto prospettato ed inoltre, da esasperati cittadini siciliani. Le chiediamo cortesemente, così come pubblicizzato nella pagina di un quotidiano, di dare anche noi quel sorriso che ha già dato ad altri siciliani affinché ci possa alleviare da questa non più sopportabile situazione di carenza idrica”

**Pasquale Aliffi**  
Comitato cittadino  
“Pro” Marzamemi